Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Giuseppe"
Parrocchia Natività Beata Vergine Maria in Scandiano

PROGETTAZIONE
DIDATTICA CURRICOLARE
A SFONDO INTEGRATORE

a.s. 2022-23

"La mia casa è piccola ma le sue finestre si aprono su un mondo infinito" (Confucio)

Anche in questo nuovo anno scolastico, riscontriamo il bisogno di continuare a lavorare ad un contesto scuola in cui i bambini possano sentirsi accolti e stare bene insieme e con chi si occupa di loro. Soprattutto in questo anno che la scuola ha predisposto una nuova modalità organizzativa dei gruppi sezioni, introducendo l'esperienza della "eterogenità" nelle sezioni dei bambini e delle bambini di 3 e 4 anni e lasciando invariate, cioè "omogenee" quelle dei bambini e delle bambine di 5 anni.
Continuiamo a vivere dentro ad un tempo di continui cambiamenti, dove le proposte, l'approccio educativo vanno ripensati a sostegno non solo degli apprendimenti ma anche dei sentimenti e del sentire di ciascuno. Partendo dai loro vissuti, desideriamo portare i bambini in ambienti belli dentro e fuori. Desideriamo far sperimentare un senso di insieme, una dimensione sociale, che sia stimolante, interessante e coinvolgente.

I bambini portano una storia, un vissuto personale ed originale e imparano a condividerli nella comunità dei pari. Sono bambini e bambine che pensano, fanno, sognano, immaginano, progettano, scoprono e sperimentano. Vivono una dimensione spirituale, con domande e bisogni, desideri ed aspirazioni. La nostra scuola essendo di ispirazione cristiana, attraverso l'educazione religiosa presente non solo in progetti ma nell'attenzione posta nella quotidianità delle azioni, cerca di valorizzare la dimensione più intima di ogni bambino e bambina, prendendo in considerazione ogni sua domanda di senso, cercando di alimentare un senso di stupore e di meraviglia.

Nostro obiettivo primario è perciò quello di educare bambini e farli crescere nelle conoscenze, nel loro saper fare, e nella capacità di sperimentare buone relazioni *in un gioco di equilibri* con sè stessi, con gli altri e con la natura che ci circonda.
Quest'anno, dopo un primo tempo di osservazione degli interessi dei bambini, abbiamo pensato di lavorare su un tema che parte dal vissuto di ogni bambino: *"LA MIA CASA E' PICCOLA MA LE SUE FINESTRE SI APRONO SU UN MONDO INFINITO" (Confucio).* Questo tema farà da sfondo integratore a tutte le proposte della scuola, favorirà l'intrecciarsi delle esperienze tra i bambini e il "progettare insieme" come insegnanti, pur mantenendo orientamenti e specificità a seconda dei gruppi e degli interessi mano mano emergenti.

All'interno delle proposte operative di sezione, tutti i bambini avranno la possibilità di integrare, approfondire e fare altre esperienze attraverso attività provenienti da attività trasversali quali: l'atelier, l'attività motoria, il teatro, la lingua inglese, la musica , gestite da collaboratori esterni e/o direttamente dalle insegnanti di sezione.

La prima parte dell'anno per tutte le sezioni, sarà dedicata **all'inserimento-ambientamento:** l'attenzione sarà quindi posta sul benessere dei bambini stimolando la reciproca conoscenza. Lavoreremo sull'acquisizione delle **prime regole sociali**, sull'acquisizione di routine, sulla gestione di sé, degli spazi e dei materiali.
Uno degli obiettivi principali sarà **la costruzione del senso di appartenenza** al gruppo sezione. Cercheremo di curare **le relazioni** e di sostenere la crescita verso il superamento dell'egocentrismo: riconoscere che esiste l'altro e imparare a giocarci, rispettandosi a vicenda.

PROGETTAZIONE DIDATTICA SEZIONE BLU 3 e 4 anni

CONTESTO EDUCATIVO

La sezione mista Blu è formata da 20 bambini (13 femmine e 7 maschi), di cui 13 di quattro anni e 7 di tre anni. I bambini di quattro anni avevano frequentato già la scuola lo scorso anno. L'ambientamento dei nuovi inseriti si è sviluppato positivamente e senza particolari difficoltà. I bimbi, infatti, hanno accolto con entusiasmo i nuovi amici e li hanno accompagnati nell'esplorazione della scuola. Per questo anche le routine sono state apprese molto più rapidamente dai nuovi arrivati e maggiormente consolidate dai bimbi di quattro anni. Nel complesso il contesto è sereno e tutti i bimbi trascorrono la giornata con sicurezza e tranquillità.

Le insegnanti sono due, Francesca e Iryna.

Gli spazi della sezione sono stati pensati e allestiti per favorire la comunicazione e le relazioni tra i bambini dando loro diverse opportunità di gioco. Per questo, abbiamo strutturato l'ambiente in spazi ben definiti prevedendo:

- uno spazio per il gioco simbolico con un allestimento tale da poter ricordare l'ambiente della cucina e domestico in generale. Questo con l'intento di favorire il processo di identificazione e stimolare il gioco di finzione. All'interno di questo spazio è presente anche un angolo morbido con una libreria e dei cuscini dedicato alla lettura;
- uno spazio dedicato alla costruttività in cui sono presenti sia materiali non strutturati (di recupero) che materiali strutturati, legnetti, animali…
- uno spazio dedicato ai giochi da tavolo (memory, incastri, puzzle…);
- uno spazio per la produzione grafica dove i bimbi hanno a disposizione pennarelli, forbici, colle, fogli di varie dimensioni;
- uno spazio per le "buchette" personali dove i bambini possono riporre i loro disegni e i loro oggetti;
- infine uno spazio per il "cerchio dell'ascolto" che funge da momento di condivisione per tutto il gruppo sezione all'interno del quale ci si può confrontare, fare l'appello del mattino, la merenda e stabilire gli incarichi che ricopriranno i bimbi durante la giornata.

Alcuni spazi potranno essere modificati nel corso dell'anno in base alle esigenze dei bambini per poter accogliere i vari interessi e mantenere così l'attenzione del gruppo rispettando le peculiarità del singolo. Ognuno di essi è pensato per essere accessibile, leggibile, riconoscibile e differenziato nelle sue funzioni con la possibilità di essere vissuto e personalizzato.

AMBITO ESPLORABILE

La nostra prima ipotesi progettuale ha preso vita in seguito alle osservazioni fatte nei primi mesi di scuola in cui abbiamo notato come l'interesse dei bambini fosse particolarmente orientato al concetto di "casa" innanzitutto come luogo personale e, poi, come luogo in cui vivono gli animali.

« vieni a vedere, stiamo facendo una casa!» Samuel
« si una casa per te» Tommaso
« andiamo a prendere delle palette!» Leonardo
«lo vuoi annusare il cemento? Sarà buonissimo» Tommaso
« anche gli animali hanno una casa» Leonardo

Contemporaneamente questo interesse verso la casa si delineava anche in altre attività. I bambini, infatti, costruivano case in vari momenti e utilizzando i materiali più disparati (legnetti, materiale di recupero…).

«usiamo i tappi per fare le case" Martina
«si possiamo fare anche dei palazzi» Camilla

"abbiamo fatto una città!" Micol
«anche la giungla» Leonardo

Abbiamo, così, deciso di tracciare un primo percorso di indagine che ruoti, appunto, intorno al tema della casa. Per fare questo abbiamo indagato meglio questo tema attraverso conversazioni a grande e piccolo gruppo, alcune anche diversificate per fasce di età e leggendo libri a tema.

Tale progetto sarà co-costruito insieme ai bambini tenendo sempre conto anche degli interessi che loro stessi manifesteranno.

"per me la mia casa è felicità e gioia" Camilla

PERCORSI PROGETTUALI

"NESSUN POSTO È BELLO COME CASA MIA"

PIANO NARRATIVO E VERBALE
(i discorsi e le parole)

- I bambini sanno descrivere le proprie case?
- Quali dettagli sanno aggiungere alla descrizione?
- Sanno confrontarsi a grande e piccolo gruppo?

PIANO GRAFICO E CREATIVO
(immagini, suoni e colori)

- I bambini sanno disegnare le proprie case?
- Sanno realizzarle utilizzando diverse tecniche e materiali?

PIANO SCIENTFICO
(la conoscenza del mondo)

- I bambini sanno individuare uguaglianze e differenze tra le case delle persone, degli animali e delle piante?
- A cosa servono le case?

La casa rappresenta per i bambini uno spazio privato, intimo e intriso di molteplici significati simbolici in cui costruiscono, vivono e agiscono le proprie emozioni e iniziano a costruire la loro identità sociale con gli adulti di riferimento. Casa è ciò che fornisce riparo, un luogo coperto che va a proteggere e difendere l'esterno ma che, soprattutto, pone un confine tra un "dentro" e un "fuori". La casa è il primo ambiente che il bambino conosce e nel quale cresce sviluppando abilità fondamentali al suo saper essere futuro. La casa rappresenta un immenso contenitore di oggetti ed emozioni che può stimolare e aiutare il bambino a rivivere e verbalizzare aspetti della sua quotidianità che spesso possono suscitare delle sensazioni forti, favorendo anche un'azione di contenimento affettivo.

Con questo progetto ci proponiamo di stimolare nel bambino, attraverso una prima conoscenza dell'ambiente casa e di ciò che essa evoca in lui, la curiosità verso gli elementi che sono presenti nella sua realtà. Attraverso la conoscenza e la riscoperta della casa, dei suoi particolari, dei suoi diversi ambienti, dei suoi oggetti, ciascun bambino viene stimolato a sviluppare le proprie potenzialità cognitive, affettive, motorie, linguistiche, emotive e relazionali nella prospettiva del proprio benessere e di uno sviluppo armonico di tutte le sue dimensioni.

Nella seconda parte dell'anno, invece, andremo ad affrontare le case degli animali.

METODOLOGIE

Consapevoli dell'importanza dell'ambiente educativo, del ruolo svolto dal contesto in cui i bambini sono inseriti e dagli stimoli che esso offre, il primo passo metodologico che abbiamo deciso di compiere è stato quello di proporre in sezione uno spazio dedicato alla casa, così come i bambini la vedono. Costruiremo, poi, in corso d'opera una vera casa utilizzando diversi tipi di materiali.

Dopo aver reso maggiormente attraenti e fruibili gli spazi della sezione, i nostri percorsi di indagine saranno condotti attraverso diverse modalità, in cui l'insegnante si orienterà verso l'ascolto, l'osservazione e l'interpretazione di significati, offrendo sostegno e predisponendo spazi e tempi di confronto.
Tutto questo avverrà:

- nel piccolo gruppo, a volte omogeneo per età altre volte eterogeneo, considerato come contesto privilegiato per la costruzione di relazioni significative, in cui il numero ristretto di bambini può consentire a tutti di poter trovare il proprio spazio fisico e psicologico in modo da poter esprimere nel migliore dei modi ciò che si pensa. Questa modalità può essere significativamente importante per tutti quei bambini che riscontrano difficoltà nella costruzione di relazioni e che non si sentono sicuri nell'esprimere le proprie emozioni;
- nel grande gruppo/cerchio dell'ascolto, considerati come spazi in cui l'utilizzo di domande aperte e conversazioni facilitano il confronto e abituano il gruppo stesso all'ascolto attivo e a riflettere su ciò che riportano i compagni, confrontando le proprie idee. Questa modalità favorisce l'apprendimento e il rispetto del turno di parola e valorizza gli apporti individuali di ognuno;
- in atelier, ambiente in cui il linguaggio espressivo potrà prendere forma e parte alla costruzione del sapere, diventando luogo di invenzione in cui i bambini potranno esprimersi attraverso vari linguaggi artistici;
- in palestra, luogo in cui i bambini potranno esprimersi scoprendo maggiormente il proprio corpo, la propria fisicità e corporeità esprimendosi anche la loro fantasia;
- con uscite sul territorio che stimolano le conoscenze e gli apprendimenti dei bambini.

STIMOLI E PROPOSTE

Proporremo ai bimbi diverse **esperienze,** tra cui:

-**lettura** di vari libri sulla casa tra cui *"Case"* di Carson Ellis
- **conversazioni** a grande e piccolo gruppo (omogenee per età) su come sono fatte le proprie case
- **disegno** a piccoli gruppi (omogenei per età) delle proprie case con pennarelli e cartoncini bianchi
-**costruzione** della propria casa utilizzando varie forme geometriche colorate (cerchi, quadrati, triangoli, rettangoli) in quanto i bambini hanno osservato che alcune parti delle case hanno specifiche forme come il tetto
- ricalco su **tavolo luminoso**
- riproduzione in 3D del quadro di Mondrian ***"Composizione con rosso, giallo, blu e nero"*** (1921), prendendo spunto dal libro ***"La casa in costruzione"*** di Beigel e Destours, da appendere in sezione
-riproduzione in piccolo del quadro ***"Casa in costruzione"*** utilizzando varie tecniche e materiali.

OBIETTIVI SPECIFICI

I discorsi e le parole:

- scoprire i vari ambienti della casa attraverso letture di libri, di immagini
- conversazioni sulla casa per acquisire un lessico sempre più specifico a arricchire, così, il proprio vocabolario

- capacità di ascoltarsi reciprocamente e rispettare il turno di parola

Immagini, suoni, colori

- capacità di percepire i colori della casa e degli oggetti al suo interno
- capacità di costruire con vario materiale la casa e gli oggetti
- capacità di riprodurre graficamente l'ambiente casa e i suoi abitanti

La conoscenza del mondo

- capacità di discriminare le forme e le dimensioni degli oggetti che si trovano nell'ambiente casa
- capacità di realizzare la casa utilizzando le forme geometriche (rettangolo, cerchio, quadrato, triangolo)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

IL SE E L'ALTRO

3 ANNI	4 ANNI
➢ Il bambino supera serenamente il distacco con la famiglia ➢ Conosce e rispetta le prime regole di convivenza ➢ È autonomo nelle situazioni di vita quotidiana ➢ Esprime emozioni e sentimenti ➢ Comunica i propri bisogni ➢ Sviluppa il senso di appartenenza alla scuola e alla famiglia	➢ Il bambino acquisisce autonomia nell'organizzazione di tempi e spazi di gioco ➢ Interagisce con gli altri e rispetta le regole del vivere comune ➢ Riconosce e riferisce i suoi stati d'animo ➢ Si rivolge all'adulto con fiducia e serenità ➢ Sviluppa il senso di appartenenza alla comunità

IMMAGINI, SUONI, COLORI

3 ANNI	4 ANNI
➢ Favorire la scoperta dei colori ➢ Conoscere i colori fondamentali ➢ Tracciare segni e assegnarvi un significato ➢ Utilizzare alcune tecniche grafico-pittoriche ➢ Imparare ad ascoltare ➢ Scoprire il suono e anche il silenzio	➢ Consolidare la conoscenza dei colori primari e scoprire i colori secondari ➢ Eseguire le consegne e utilizzare varie tecniche creative con i colori ➢ Usare in modo creativo i materiali a disposizione ➢ Saper organizzare gradualmente uno spazio grafico

	3 ANNI	4 ANNI
ILCORPO E IL MOVIMENTO	➢ Il bambino riconosce su se stesso e sugli altri le principali parti del corpo ➢ Inizia a rappresentare graficamente lo schema corporeo ➢ Si orienta nello spazio scuola ➢ Imita semplici movimenti osservati ➢ Sa coordinare i propri movimenti ➢ Rispetta semplici regole di cura personale e convivenza	➢ Il bambino localizza le varie parti del corpo ➢ Ricompone la figura umana ➢ Rappresenta graficamente il proprio corpo ➢ Sviluppa la coordinazione oculo-manuale ➢ Descrivere e racconta azioni e movimenti ➢ Coordina i movimenti in un semplice gioco collettivo ➢ È attento alla cura della propria persona

	3 ANNI	4 ANNI
I DISCORSI E LE PAROLE	➢ Il bambino si esprime verbalmente e fa comprendere agli altri le proprie necessità ➢ Pronuncia correttamente quasi tutti i fonemi ➢ Sa formulare richieste e comunicare bisogni ➢ Comunica verbalmente con i compagni ➢ Risponde in modo adeguato alle domande-stimolo ➢ Associa filastrocche a movimenti e gesti ➢ Interviene durante le drammatizzazioni	➢ Si esprime con chiarezza in lingua italiana ➢ Arricchisce il lessico e la struttura di base ➢ Riferisce esperienze personali ➢ Interviene in modo adeguato durante le conversazioni ➢ Sa formulare richieste durante le attività ➢ Usa il linguaggio verbale per comunicare con i compagni ➢ Ascolta e comprende narrazioni ➢ Riferisce il contenuto di quanto ascoltato ➢ Mima e drammatizza il testo ascoltato.

	3 ANNI	4 ANNI
LA CONOSCENZA DEL MONDO	➢ Sa quantificare e raggruppare ➢ Sa riconoscere i colori primari ➢ Sa denominare le forme geometriche semplici ➢ Sa osservare l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali ➢ Sa descrivere a grandi linee il proprio vissuto ➢ Sa utilizzare concetti topologici: sopra/sotto, alto/basso…	➢ Sa svolgere attività di raggruppamento e quantificazione secondo le indicazioni date ➢ Sa mettere in relazione oggetti con una o più caratteristiche ➢ Sa distinguere le quantità ➢ Sa riconoscere e riprodurre forme geometriche ➢ Sa riconoscere colori derivati ➢ Sa ricostruire l'ordine di un'azione vissuta ➢ Sa riconoscere il cambiamento delle stagioni

PROGETTAZIONE SEZIONE ARANCIONE 3 e 4 anni

CONTESTO EDUCATIVO

La sezione mista Arancione è formata da 19 bambini (9 femmine e 10 maschi), di cui 11 di quattro anni e 9 di tre anni. Dei bambini di quattro anni, 10 su 11 hanno frequentato la scuola nell'anno scolastico passato. L'ambientamento dei nuovi inseriti si è sviluppato positivamente e senza particolari difficoltà. I bambini, infatti, hanno accolto con entusiasmo i nuovi compagni e li hanno accompagnati nell'esplorazione della scuola. Per questo anche le routine sono state apprese molto più rapidamente dai nuovi arrivati e si sono consolidate con maggiore sicurezza e consapevolezza nei bambini di quattro anni. Nel complesso il contesto è sereno e tutti i bambini trascorrono la giornata con sicurezza e tranquillità. Le insegnanti sono tre: Giada e Manuela titolari di sezione, Arianna insegnante di sostegno.

Gli spazi della sezione sono stati pensati e allestiti per favorire la comunicazione e le relazioni tra i bambini dando loro diverse opportunità di gioco e mediando tra le esigenze dei tre e dei quattro anni. Per questo motivo abbiamo strutturato l'ambiente in spazi ben definiti prevedendo:

• uno spazio per il **gioco simbolico** con un allestimento tale da poter ricordare l'ambiente domestico. Questo con l'intento di favorire il processo di identificazione e stimolare il gioco di finzione. Sono presenti una cucina, una carrozzina, un passeggino, un carrello della spesa e una panca che i bambini utilizzano come asse da stiro. È presente inoltre un tavolo con gli attrezzi da lavoro (sega, martello, cacciavite).

• Un **angolo morbido** costituito da un materassino e dei cuscini situati all'interno di una tenda dove i bambini possono rilassarsi o leggere dei libri;

• uno spazio dedicato alla **costruttività** in cui sono presenti sia materiali di recupero non strutturati (tubi di cartone e plastica, pigne, rametti, castagne, etc) che materiali strutturati (lego, insetti, animali, macchinine, etc)

• Una scaffalatura dedicata ai **giochi da tavolo** (memory, incastri, puzzle, etc);

• uno spazio per la **produzione grafica** dove i bimbi hanno a disposizione pennarelli, forbici, colle, fogli di varie dimensioni;

• Una scaffalatura per le "**buchette**" personali dove i bambini possono riporre i loro disegni e i loro oggetti;

• Una **lavagna luminosa** sulla quale i bambini possono giocare e costruire utilizzando materiali colorati trasparenti;

• infine uno spazio dedicato all'**assemblea** che funge da momento di condivisione per tutto il gruppo sezione all'interno del quale ci si può confrontare, fare l'appello del mattino, la merenda e stabilire gli incarichi che ricopriranno i bimbi durante la giornata.

Alcuni spazi potranno essere modificati nel corso dell'anno in base alle esigenze dei bambini per poter accogliere i diversi interessi e mantenere così l'attenzione del gruppo rispettando le peculiarità del singolo. Ogni spazio è pensato per essere accessibile, leggibile, riconoscibile e differenziato nelle sue funzioni con la possibilità di essere vissuto e personalizzato.

AMBITO ESPLORABILE

La nostra prima ipotesi progettuale ha preso vita in seguito ad alcune conversazioni fatte con i bambini scaturite dalla lettura del libro "***La casa più grande del mondo***" di L. Lionni, che ha suscitato in loro un particolare interesse che si è poi manifestato nei loro giochi durante i momenti liberi. Il libro tratta di una chiocciola e del suo desiderio di avere la casa più grande del mondo e di come il papà, raccontandogli di come fosse finita un'altra lumaca con la stessa idea, lo faccia desistere. La piccola chiocciola a quel punto si convince che avrà invece la casa più piccola al mondo. Le conversazioni che sono scaturite dalla lettura si sono indirizzate non tanto sulla lumaca in quanto animale ma piuttosto sul suo **guscio**, sulla sua **casa**.

I bambini successivamente hanno iniziato a cercare spontaneamente nel giardino le case delle lumache e non trovandone si sono chiesti dove potessero cercarle, individuando il parco come un possibile luogo. A quel punto abbiamo effettuato un'uscita al giardino didattico vicino alla scuola. Esplorando il terreno utilizzando anche le lenti d'ingrandimento, i bambini hanno individuato e osservato una lumaca senza casa e hanno trovato un guscio di chiocciola che abbiamo portato a scuola con noi per osservarlo, per discuterne insieme e per riprodurlo graficamente e con diversi materiali.

Per questo motivo abbiamo deciso di tracciare un primo percorso di indagine che ruoti, appunto, intorno al tema della lumaca e della sua casa, con l'intenzionalità futura di ampliare il concetto e il progetto anche alle altre case degli animali e alla casa dei bambini stessi seguendo gli interessi dei bambini e la direzione verso la quale questi verteranno.

PERCORSI PROGETTUALI "CASE SULLA SCHIENA"

Piani di ricerca

La chiocciola ha un guscio, una casa mobile che porta sempre con sé e che cambia, riciclando quelle appartenute ad altre, mano a mano che cresce e diventa più grande. La conchiglia della lumaca racchiude al suo interno parti stesse della chiocciola senza le quali questa non potrebbe vivere ed è quindi fondamentale per la sua sopravvivenza. Per questo motivo la nostra intenzione è di lavorare, prendendo appunto la casa della lumaca come punto di partenza, verso due filoni di progetto: 1) Il primo verte sulla conoscenza scientifica ed esplorativa delle case sulla schiena e delle altre tipologie di case verso le quali i bambini esprimeranno un interesse particolare (per esempio case sull'acqua o case sugli alberi), in un'ottica anche di promozione e di apprezzamento delle diversità come aspetto naturale della vita in generale e in un'ottica di attenzione verso il nostro pianeta e il suo equilibrio precario; 2) Il secondo (che esploreremo nella seconda parte dell'anno) verso la casa come luogo fondamentale per la nostra esistenza, non solo come luogo fisico ma anche come luogo simbolico di sicurezza, di protezione, partendo da uno studio delle case fisiche dei bambini per poi passare ad un concetto più astratto di casa che i bambini già posseggono ma che necessita ancora un po' di tempo e maturazione da parte loro (in particolar modo i tre anni) prima di poterlo affrontare in maniera più concreta. Con questa progettualità vogliamo proporre ai bambini un viaggio alla scoperta della natura, del mondo che li circonda e del mondo che hanno dentro loro stessi. Il punto di partenza saranno sempre i rilanci che i bambini stessi ci forniranno e i bisogni e le necessità che di volta in volta ci presenteranno. In generale la nostra direzione sarà quella di proporre

PIANO NARRATIVO E VERBALE (i discorsi e le parole) - I bambini sanno descrivere la casa della lumaca e altre case "sulla schiena"? - Quali dettagli sanno aggiungere alla descrizione? - Sanno confrontarsi a grande e piccolo gruppo? Sanno esprimere il loro punto di vista?

PIANO GRAFICO E CREATIVO (immagini, suoni e colori) - I bambini sanno riprodurre la casa delle lumache e quelle degli altri animali? - Sanno realizzarle utilizzando diverse tecniche e materiali?

PIANO SCIENTFICO (la conoscenza del mondo) - I bambini sanno individuare e riconoscere un guscio e una conchiglia come casa di un animale? - Sanno individuarlo nell'ambiente naturale? - Sanno utilizzare gli strumenti di ricerca, come le lenti d'ingrandimento, quali supporti alla loro ricerca? - Conoscono altre tipologie di casa degli animali?

In generale la nostra direzione sarà quella di proporre loro delle **esperienze** vere e proprie, più che delle attività, come modalità di lavoro, facendo vivere loro emozioni e sensazioni, gioia e meraviglia e favorendo in questo modo l'inclusione di quei bambini che faticano a partecipare ad attività troppo strutturate, seguendo e rispettando quindi le caratteristiche dei bambini presenti all'interno della sezione. I bambini perciò osserveranno e conosceranno il contesto intorno a loro, anche attraverso i cinque sensi e non solamente tramite la vista. Si sporcheranno e impareranno divertendosi, in contesti ludici e poco strutturati, liberi di sperimentare e di scoprire in autonomia il mondo che li circonda. Ciascun bambino inoltre verrà stimolato a sviluppare le proprie potenzialità cognitive, affettive, motorie, linguistiche, emotive e relazionali nella prospettiva del proprio benessere e di uno sviluppo armonico di tutte le sue dimensioni.

METODOLOGIE

• Conversazioni e momenti di lavoro a **piccolo gruppo**, a volte omogeneo per età altre volte eterogeneo, considerato come contesto privilegiato per la costruzione di relazioni significative, in cui il numero ristretto di bambini può consentire a tutti di poter trovare il proprio spazio fisico e psicologico ed esprimere nel migliore dei modi ciò che pensano e provano. Questa modalità può essere significativamente importante per tutti quei bambini che riscontrano difficoltà nella costruzione di relazioni e che non si sentono sicuri nell'esprimere le proprie emozioni;

• Conversazioni e momenti di lavoro a **grande gruppo**, considerati come spazi in cui l'utilizzo di domande aperte e conversazioni facilitano il confronto e abituano il gruppo stesso all'ascolto attivo e a riflettere su ciò che riportano i compagni, confrontando le proprie idee. Questa modalità favorisce l'apprendimento e il rispetto del turno di parola e valorizza gli apporti individuali di ognuno;

• Esperienze di **immersione sensoriale**, ispirate all'atelier dei paesaggi digitali presente al Centro Internazionale Loris Malaguzzi di Reggio Emilia, dove la tecnologia, integrandosi con altri linguaggi, diventa veicolo e sostiene l'acquisizione di nuovi apprendimenti e il consolidamento di quelli già posseduti dai bambini;

• **Uscite** sul territorio, fonte di apprendimenti situati e in contesti naturali, esterni alla scuola e che forniscono ai bambini punti di vista e di riflessione nuovi e sempre diversi;

• **Esperienze grafico-pittoriche** come vere e proprie occasioni di libera espressione per i bambini delle loro naturali competenze e capacità;

• **Esperienze fisico-motorie** come vere e proprie occasioni di scoperta ed espressione del loro corpo, della loro fisicità e corporeità esprimendosi attraverso la fantasia.

• Osservazione dal vero in sezione di reperti animali e di animali vivi, quali le lumache e le tartarughe, per favorire apprendimenti significativi riguardo agli animali e includere una forma elementare della cosiddetta "**pet therapy**"

STIMOLI E PROPOSTE

• Lettura di albi illustrati per bambini, così come illustrazione di libri e sussidiari più da grandi e con immagini realistiche per mostrare ai bambini come sono fatte realmente le case degli animali;
• Conversazioni e discussioni a grande gruppo sulle loro conoscenze pregresse e su quello che le letture e i libri incuriosiranno e interesseranno i bambini;
• Uscite in giardino e sul territorio di Scandiano per osservare le case delle lumache e le case degli altri animali;
• Rappresentazione grafico pittorica dal vero di gusci di lumache e confronto con altre tipologie di case sulla schiena;
• Costruzione libera di case per le lumache con l'utilizzo di materiali di recupero;
• Visione di filmati realistici sulle chiocciole e su altri animali per conoscere il loro modo di vivere;
• Realizzazione del gioco dell'appello come parte integrante della progettualità;
• Costruzione individuale della propria casa sulla schiena con scatole di cartone e materiali di recupero;
• Immersioni digitali nell'habitat naturale delle chiocciole per favorire l'immedesimazione il gioco di ruolo nei bambini;

OBIETTIVI SPECIFICI

I discorsi e le parole

• Essere attivi e partecipi nelle conversazioni a piccolo e a grande gruppo
• Riconoscere e descrivere le casa delle lumache, così come le altre tipologie di case degli animali
• Comunicare ed esprimere verbalmente ciò che si è appreso
• Utilizzare l'immaginazione e il pensiero creativo per descrivere verbalmente il contenuto della casa di una lumaca e di quella che costruiranno loro stessi
• Raccontare le diverse esperienze vissute insieme così come le uscite
• Capacità di ascoltarsi reciprocamente e rispettare il turno di parola

Immagini, suoni, colori

• Esprimere il proprio pensiero, le proprie emozioni e le proprie sensazioni anche attraverso tecniche di drammatizzazione, il disegno, la pittura, le attività manipolative
• Utilizzare i diversi materiali presentati loro per costruire, inventare e narrare storie
• Utilizzare le diverse tecniche espressive e creative come modalità di lavoro

La conoscenza del mondo

• Stimolare la curiosità verso le cose del mondo
• Osservare sistematicamente e con curiosità ciò che ci circonda e raccontarlo
• Scoprire il territorio che ci circonda e gli animali che ci vivono attraverso uscite sul territorio
• Conoscere e descrivere gli ambienti che ci circondano e quelli che scopriamo attraverso libri e filmati
• Interessarsi al mondo della natura, agli habitat dei diversi animali
• Partecipare attivamente alla conoscenza del mondo che ci circonda

Il corpo e il movimento

• Realizzare e provare piacere nel realizzare semplici movimenti grosso-motori per imitare il movimento della lumaca e degli altri animali che interesseranno i bambini relativamente le loro case

• Imparare ad utilizzare il corpo come strumento di libera espressione al pari della voce e di strumenti quali il pennarello e il pennello

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI 4 ANNI

➢ Il bambino supera serenamente il distacco con la famiglia
➢ Conosce e rispetta le prime regole di convivenza
➢ È autonomo nelle situazioni di vita quotidiana
➢ Esprime emozioni e sentimenti
➢ Comunica i propri bisogni
➢ Sviluppa il senso di appartenenza alla scuola e alla famiglia
➢ Consolidare la conoscenza dei colori primari e scoprire i colori secondari
➢ Eseguire le consegne e utilizzare varie tecniche creative con i colori
➢ Usare in modo creativo i materiali a disposizione
➢ Saper organizzare gradualmente uno spazio grafico

IMMAGINI, SUONI, COLORI IL SE E L'ALTRO

➢ Favorire la scoperta dei colori
➢ Conoscere i colori fondamentali
➢ Tracciare segni e assegnarvi un significato
➢ Utilizzare alcune tecniche grafico-pittoriche
➢ Imparare ad ascoltare
➢ Scoprire il suono e anche il silenzio
➢ Il bambino acquisisce autonomia nell'organizzazione di tempi e spazi di gioco
➢ Interagisce con gli altri e rispetta le regole del vivere comune
➢ Riconosce e riferisce i suoi stati d'animo
➢ Si rivolge all'adulto con fiducia e serenità
➢ Sviluppa il senso di appartenenza alla comunità

IL CORPO E IL MOVIMENTO

➢ Il bambino riconosce su se stesso e sugli altri le principali parti del corpo
➢ Inizia a rappresentare graficamente lo schema corporeo
➢ Si orienta nello spazio scuola
➢ Imita semplici movimenti osservati
➢ Sa coordinare i propri movimenti
➢ Rispetta semplici regole di cura personale e convivenza
➢ Il bambino localizza le varie parti del corpo
➢ Ricompone la figura umana
➢ Rappresenta graficamente il proprio corpo
➢ Sviluppa la coordinazione oculo-manuale
➢ Descrivere e racconta azioni e movimenti
➢ Coordina i movimenti in un semplice gioco collettivo
➢ È attento alla cura della propria persona

I DISCORSI E LE PAROLE

➢ Il bambino si esprime verbalmente e fa comprendere agli altri le proprie necessità
➢ Pronuncia correttamente quasi tutti i fonemi
➢ Sa formulare richieste e comunicare bisogni
➢ Comunica verbalmente con i compagni
➢ Risponde in modo adeguato alle domande-stimolo
➢ Associa filastrocche a movimenti e gesti
➢ Interviene durante le drammatizzazioni
➢ Si esprime con chiarezza in lingua italiana
➢ Arricchisce il lessico e la struttura di base
➢ Riferisce esperienze personali
➢ Interviene in modo adeguato durante le conversazioni
➢ Sa formulare richieste durante le attività
➢ Usa il linguaggio verbale per comunicare con i compagni
➢ Ascolta e comprende narrazioni

➢ Riferisce il contenuto di quanto ascoltato

➢ Mima e drammatizza il testo ascoltato.

PROGETTAZIONE DIDATTICA SEZIONI **VERDE** E **VIOLA** **3 e 4 anni**

CONTESTO EDUCATIVO

La sezione mista Verde è formata da 16 bambini (11 femmine e 5 maschi), di cui 10 di quattro anni e 6 di tre anni. La sezione Viola è formata da 18 bambini (7 femmine e 11 maschi) di cui 10 di quattro anni e 8 di tre anni. I bambini di quattro anni avevano frequentato già la scuola lo scorso anno. L'ambientamento dei nuovi inseriti si è sviluppato positivamente e senza particolari difficoltà. I bimbi, infatti, hanno accolto con entusiasmo i nuovi amici e li hanno accompagnati nell'esplorazione della scuola. Per questo anche le routine sono state apprese molto più rapidamente dai nuovi arrivati e maggiormente consolidate dai bimbi di quattro anni. Nel complesso il contesto è sereno e tutti i bimbi trascorrono la giornata con sicurezza e tranquillità.

Le nostre sezioni, la Viola e la Verde, lavorano molto insieme. Già al momento dell'accoglienza i bambini vengono accolti insieme e fino alle 9.00 giocano e si relazionano in modo libero senza alcuna suddivisione. Anche nel momento del cerchio dell'ascolto nel quale i bambini chiacchierano, si conoscono, dove leggiamo libri e facciamo proposte di vario genere, i bambini sono lasciati liberi di scegliere come suddividersi; allo stesso modo, anche noi insegnanti non rimaniamo sempre nella stessa sezione, ma ci muoviamo e creiamo momenti di incontro e di conoscenza con tutti i bambini. Questa modalità di interscambiabilità sia di noi insegnanti che dei bambini, soprattutto in questi primi tempi di inserimento e di conoscenza, ci ha permesso di creare moltissime relazioni e di dare la possibilità ai bambini di muoversi in uno spazio più "largo", dove si sentissero liberi di esprimere le loro emozioni e le loro sensazioni. Dopo questi anni di grandi restrizioni, questa è una modalità che inizialmente i bambini hanno preso con un po' di diffidenza; ma già in questo ultimo periodo, notiamo molta più elasticità e voglia di scoprire. Crediamo quindi in questa nuova modalità di lavoro come grande fonte di ricchezza.

Le insegnanti sono tre: Chiara sulla sezione Verde, Michela sulla sezione Viola e Maria su entrambe le sezioni.

Gli spazi della sezione sono stati pensati e allestiti per favorire la comunicazione e le relazioni tra i bambini dando loro diverse opportunità di gioco. Per questo, abbiamo strutturato l'ambiente in spazi ben definiti prevedendo:

- uno spazio per il gioco simbolico con un allestimento tale da poter ricordare l'ambiente della cucina e domestico in generale. Questo con l'intento di favorire il processo di identificazione e stimolare il gioco di finzione. All'interno di questo spazio è presente anche un angolo morbido con una libreria e dei cuscini dedicato alla lettura;
- uno spazio dedicato alla costruttività in cui sono presenti sia materiali non strutturati (di recupero) che materiali strutturati, legnetti, animali…
- uno spazio dedicato ai giochi da tavolo (memory, incastri, puzzle…);
- uno spazio per la produzione grafica dove i bimbi hanno a disposizione pennarelli, forbici, colle, fogli di varie dimensioni;
- uno spazio per le "buchette" personali dove i bambini possono riporre i loro disegni e i loro oggetti;
- infine uno spazio per il "cerchio dell'ascolto" che funge da momento di condivisione per tutto il gruppo sezione all'interno del quale ci si può confrontare, fare l'appello del mattino, la merenda e stabilire gli incarichi che ricopriranno i bimbi durante la giornata.

Alcuni spazi potranno essere modificati nel corso dell'anno in base alle esigenze dei bambini per poter accogliere i vari interessi e mantenere così l'attenzione del gruppo rispettando le peculiarità del singolo. Ognuno di essi è pensato per essere accessibile, leggibile, riconoscibile e differenziato nelle sue funzioni con la possibilità di essere vissuto e personalizzato.

AMBITO ESPLORABILE

La nostra prima ipotesi progettuale ha preso vita in seguito alle osservazioni fatte nei primi mesi di scuola in cui abbiamo notato come l'interesse dei bambini fosse particolarmente orientato al concetto di "casa" legato in particolar modo alle case degli animali. Nel nostro giardino abbiamo scoperto tane insolite e case particolari.

Contemporaneamente questo interesse verso la casa si delineava anche in altre attività. I bambini, infatti, costruivano case in vari momenti e utilizzando i materiali più disparati (legnetti, materiale di recupero…) prestando sempre molta attenzione che tutti gli animali fossero al sicuro e riparati (concetto di casa come luogo protetto).

«Dobbiamo coprire tutti gli animali così non si bagnano e non prendono freddo»
C.

Abbiamo, così, deciso di tracciare un primo percorso di indagine che ruoti, appunto, intorno al tema della casa. Per fare questo abbiamo indagato meglio questo tema attraverso conversazioni a grande e piccolo gruppo, alcune anche diversificate per fasce di età e leggendo libri a tema.

Tale progetto sarà co-costruito insieme ai bambini tenendo sempre conto anche degli interessi che loro stessi manifesteranno.

PERCORSI PROGETTUALI

"LA' DOVE SEI FELICE E SICURO, SEI A CASA"

Piani di ricerca

PIANO NARRATIVO E VERBALE
(i discorsi e le parole)

- I bambini sanno descrivere le case degli animali e le loro case?
- Quali dettagli sanno aggiungere alla descrizione?
- Sanno confrontarsi a grande e piccolo gruppo?
- Sanno esprimere il loro punto di vista?

PIANO GRAFICO E CREATIVO
(immagini, suoni e colori)

- I bambini sanno riprodurre le case degli animali e le loro case?
- Sanno realizzarle utilizzando diverse tecniche e materiali?

PIANO SCIENTFICO
(la conoscenza del mondo)

- I bambini sanno individuare uguaglianze e differenze tra le case delle persone e degli animali?
- A cosa servono le case?
- Come costruiscono le loro case gli animali?
- Dove vivono gli animali?
- Sanno riconoscere le caratteristiche delle loro abitazioni (altezza, forma, colore…)

Ogni animale ha un habitat naturale diverso, di conseguenza un tipo di abitazione differente.
Questo tipo di classificazione potrebbe essere utile per far capire ai bambini che esistono luoghi diversi rispetto a quello in cui viviamo, di conseguenza ci sono condizioni climatiche e stili di vita diversi.

Utilizzando diversi linguaggi, ci proponiamo di creare le condizioni per far sì che i bambini possano instaurare dialoghi su aspetti semplici e comuni relativi alle case degli animali e agli animali stessi.

Ci proponiamo di lavorare non solo sull'aspetto più scientifico, esplorativo e di conoscenza che riguarda in modo stretto gli animali, i loro habitat e le loro case, ma anche nel riconoscimento e nell'apprezzamento della diversità. Le differenze esistono e i bambini le notano, anche nelle cose più banali come i colori, le forme e gli odori. Il nostro obiettivo è quello di far loro riconoscere le differenze e di apprezzarle come ricchezza e come espressione della singolarità e specificità di ognuno di noi.

Nella seconda parte dell'anno ci dedicheremo invece al concetto di casa personale, quella in cui viviamo noi. La casa rappresenta per i bambini uno spazio privato, intimo e intriso di molteplici significati simbolici in cui costruiscono, vivono e agiscono le proprie emozioni e iniziano a costruire la loro identità sociale con gli adulti di riferimento. Casa è ciò che fornisce riparo, un luogo coperto che va a proteggere e difendere l'esterno ma che, soprattutto, pone un confine tra un "dentro" e un "fuori". La casa è il primo ambiente che il bambino conosce e nel quale cresce sviluppando abilità fondamentali al suo saper essere futuro. La casa rappresenta un immenso contenitore di oggetti ed emozioni che può stimolare e aiutare il bambino a rivivere e verbalizzare aspetti della sua quotidianità che spesso possono suscitare delle sensazioni forti, favorendo anche un'azione di contenimento affettivo.

Con questo progetto ci proponiamo di stimolare nel bambino, attraverso una prima conoscenza dell'ambiente casa e di ciò che essa evoca in lui, la curiosità verso gli elementi che sono presenti nella sua realtà. Attraverso la conoscenza e la riscoperta della casa, dei suoi particolari, dei suoi diversi ambienti, dei suoi oggetti, ciascun bambino viene stimolato a sviluppare le proprie potenzialità cognitive, affettive, motorie, linguistiche, emotive e relazionali nella prospettiva del proprio benessere e di uno sviluppo armonico di tutte le sue dimensioni.

METODOLOGIE

Consapevoli dell'importanza dell'ambiente educativo, del ruolo svolto dal contesto in cui i bambini sono inseriti e dagli stimoli che esso offre, il primo passo metodologico che abbiamo deciso di compiere è stato quello di proporre in sezione uno spazio dedicato alla casa, così come i bambini la vedono. Costruiremo, poi, in corso d'opera una vera casa utilizzando diversi tipi di materiali.

Dopo aver reso maggiormente attraenti e fruibili gli spazi della sezione, i nostri percorsi di indagine saranno condotti attraverso diverse modalità, in cui l'insegnante si orienterà verso l'ascolto, l'osservazione e l'interpretazione di significati, offrendo sostegno e predisponendo spazi e tempi di confronto.
Tutto questo avverrà:

- Nel piccolo gruppo, a volte omogeneo per età altre volte eterogeneo, considerato come contesto privilegiato per la costruzione di relazioni significative, in cui il numero ristretto di bambini può consentire a tutti di poter trovare il proprio spazio fisico e psicologico in modo da poter esprimere nel migliore dei modi ciò che si pensa. Questa modalità può essere significativamente importante per tutti quei bambini che riscontrano difficoltà nella costruzione di relazioni e che non si sentono sicuri nell'esprimere le proprie emozioni;
- Nel grande gruppo/cerchio dell'ascolto, considerati come spazi in cui l'utilizzo di domande aperte e conversazioni facilitano il confronto e abituano il gruppo stesso all'ascolto attivo e a riflettere su ciò che riportano i compagni, confrontando le proprie idee. Questa modalità favorisce l'apprendimento e il rispetto del turno di parola e valorizza gli apporti individuali di ognuno;
- In atelier, ambiente in cui il linguaggio espressivo potrà prendere forma e parte alla costruzione del sapere, diventando luogo di invenzione in cui i bambini potranno esprimersi attraverso vari linguaggi artistici;

- In palestra, luogo in cui i bambini potranno esprimersi scoprendo maggiormente il proprio corpo, la propria fisicità e corporeità esprimendosi anche la loro fantasia;
- Con uscite sul territorio che stimolano le conoscenze e gli apprendimenti dei bambini.

STIMOLI E PROPOSTE

Proporremo ai bimbi diverse **esperienze,** tra cui:

- Lettura del libro: "Le case degli animali" di Sonia Goldie e Charlotte Bernard.
- Conversazioni sulle conoscenze pregresse e su ciò che abbiamo imparato dal nostro libro.
- Visione tramite l'utilizzo del proiettore di filmati e lettura di libri che mostrino e spieghino i diversi ambienti: case sotto terra, case sull'acqua e dentro l'acqua, case sulla schiena, case sugli alberi, case particolari.
- Uscite sul territorio per osservare i diversi luoghi in cui abitano gli animali e scoprire le loro tane.
- Realizzazione di ogni tipologia di casa con materiali e tecniche differenti. In alcune occasioni verrà richiesto ai bambini (soprattutto ai bambini di 4 anni) di creare un progetto per organizzare il lavoro e per non scordarsi le idee.

Nella seconda parte dell'anno, se l'ipotesi progettuale verrà accolta in modo positivo dai bambini, verranno proposte attività legate alla loro casa:

- Com'è fatta la mia casa? Conversazione sulla forma, il colore e la dimensione della nostra casa.
- Realizzazione della loro casa su fogli grandi con le tempere dopo aver portato a scuola la foto della casa.
- La mia camera, il mio rifugio: portiamo a scuola la foto della nostra camera e ragioniamo insieme su un'espressione che loro stessi hanno esposto: *"la mia camera per me è come un RIFUGIO".*
- Conversazioni a grande e piccolo gruppo sul significato di rifugio e su chi e cosa porteremmo con noi nel nostro rifugio.
- Costruzione di un grande rifugio in sezione; verranno poi attaccati ed esposti sotto forma di rappresentazione grafica tutti gli elementi che ogni bambino porterebbe con se.
- Rielaborazione di un'idea proposta dai bambini: "Potremmo creare una casa fantastica, inventata, che non esiste davvero".
- Conversazioni a grande e piccolo gruppo per pensare insieme come potrebbero essere le nostre case fantastiche!
- Creazione della nostra città fantastica!

OBITTIVI SPECIFICI

I discorsi e le parole

- Essere attivi e partecipi nelle conversazioni a grande e piccolo gruppo
- Riconoscere e descrivere le differenze nelle diverse tipologia di casa di animali
- Comunicare ed esprimere verbalmente ciò che si è appreso sugli animali
- Riconoscere e descrivere le differenti tipologie di case umane
- Utilizzare l'immaginazione e il pensiero creativo per descrivere verbalmente come immaginiamo possa essere la nostra casa inventata
- Raccontare cosa abbiamo creato con le diverse tecniche sia nel grande che nel piccolo gruppo

Immagini, suoni, colori

- Conoscere i colori principali e utilizzarli per descrivere le case degli animali e le proprie case
- Conoscere ed utilizzare diverse tecniche grafico-pittoriche-plastiche
- Realizzare la propria casa e quella degli animali con tecniche differenti
- Esprimere le emozioni attraverso tecniche di drammatizzazione, attraverso il disegno, la pittura, le attività manipolative.
- Utilizzare i diversi materiali offerti dalla scuola e dalle insegnanti e diverse tecniche espressive e creative.

La conoscenza del mondo

- Stimolare la curiosità verso le cose del mondo
- Osservare sistematicamente e con curiosità ciò che ci circonda e raccontarlo
- Scoprire il territorio che ci circonda e gli animali che ci vivono attraverso uscite sul territorio
- Conoscere e descrivere gli ambienti che ci circondano e quelli che scopriamo attraverso libri e filmati
- Interessarsi al mondo della natura, agli habitat dei diversi animali e alle differenti tipologie di case umane
- Partecipare attivamente alla conoscenza del mondo che ci circonda, in particolare alla conoscenza degli animali e dei loro habitat e alla conoscenza delle diverse tipologie di case umane

Il sé e l'altro

- Osservare e riconoscere nell'altro somiglianze e differenze rispetto al luogo in cui vive e alle caratteristiche che lo contraddistinguono
- Partecipare attivamente alle conversazioni a grande gruppo rispettando il turno di parola e i diversi punti di vista
- Raccontare di sé e degli altri, con particolare riferimento alle caratteristiche della proprio casa, della propria camera
- Raccontare agli altri i proprio sentimenti e le proprie emozioni in relazione alla casa, a chi ci vive dentro e a cosa rappresenta per noi

Il corpo e il movimento

- Realizzare semplici movimenti grosso-motori per imitare il movimento di alcuni animali (strisciare come un serpente, saltare come un canguro…)
- Provare piacere nel realizzare semplici movimenti grosso-motori per imitare il movimento di alcuni animali (strisciare come un serpente, saltare come un canguro…)
- Impugnare correttamente lo strumento grafico
- Impugnare correttamente le forbici
- Tagliare correttamente lungo i bordi

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

4 ANNI

	3 ANNI	4 ANNI
IL SE E L'ALTRO	➢ Il bambino supera serenamente il distacco con la famiglia ➢ Conosce e rispetta le prime regole di convivenza ➢ È autonomo nelle situazioni di vita quotidiana ➢ Esprime emozioni e sentimenti ➢ Comunica i propri bisogni ➢ Sviluppa il senso di appartenenza alla scuola e alla famiglia	➢ Il bambino acquisisce autonomia nell'organizzazione di tempi e spazi di gioco ➢ Interagisce con gli altri e rispetta le regole del vivere comune ➢ Riconosce e riferisce i suoi stati d'animo ➢ Si rivolge all'adulto con fiducia e serenità ➢ Sviluppa il senso di appartenenza alla comunità
IMMAGINI, SUONI, COLORI	➢ Favorire la scoperta dei colori ➢ Conoscere i colori fondamentali ➢ Tracciare segni e assegnarvi un significato ➢ Utilizzare alcune tecniche grafico-pittoriche ➢ Imparare ad ascoltare ➢ Scoprire il suono e anche il silenzio	➢ Consolidare la conoscenza dei colori primari e scoprire i colori secondari ➢ Eseguire le consegne e utilizzare varie tecniche creative con i colori ➢ Usare in modo creativo i materiali a disposizione ➢ Saper organizzare gradualmente uno spazio grafico

	3 ANNI	4 ANNI
ILCORPO E IL MOVIMENTO	➢ Il bambino riconosce su se stesso e sugli altri le principali parti del corpo ➢ Inizia a rappresentare graficamente lo schema corporeo ➢ Si orienta nello spazio scuola ➢ Imita semplici movimenti osservati ➢ Sa coordinare i propri movimenti ➢ Rispetta semplici regole di cura personale e convivenza	➢ Il bambino localizza le varie parti del corpo ➢ Ricompone la figura umana ➢ Rappresenta graficamente il proprio corpo ➢ Sviluppa la coordinazione oculo-manuale ➢ Descrivere e racconta azioni e movimenti ➢ Coordina i movimenti in un semplice gioco collettivo ➢ È attento alla cura della propria persona

	3 ANNI	4 ANNI
I DISCORSI E LE PAROLE	➢ Il bambino si esprime verbalmente e fa comprendere agli altri le proprie necessità ➢ Pronuncia correttamente quasi tutti i fonemi ➢ Sa formulare richieste e comunicare bisogni ➢ Comunica verbalmente con i compagni ➢ Risponde in modo adeguato alle domande-stimolo ➢ Associa filastrocche a movimenti e gesti ➢ Interviene durante le drammatizzazioni	➢ Si esprime con chiarezza in lingua italiana ➢ Arricchisce il lessico e la struttura di base ➢ Riferisce esperienze personali ➢ Interviene in modo adeguato durante le conversazioni ➢ Sa formulare richieste durante le attività ➢ Usa il linguaggio verbale per comunicare con i compagni ➢ Ascolta e comprende narrazioni ➢ Riferisce il contenuto di quanto ascoltato ➢ Mima e drammatizza il testo ascoltato.
	3 ANNI	**4 ANNI**
LA CONOSCENZA DEL MONDO	➢ Sa quantificare e raggruppare ➢ Sa riconoscere i colori primari ➢ Sa denominare le forme geometriche semplici ➢ Sa osservare l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali ➢ Sa descrivere a grandi linee il proprio vissuto ➢ Sa utilizzare concetti topologici: sopra/sotto, alto/basso…	• semplici movimenti grosso-motori per imitare il movimento di alcuni animali (strisciare come un serpente, saltare come un canguro…)

PROGETTAZIONE DIDATTICA SEZIONI ROSSA E GIALLA 5 anni

"La fiaba è la chiave che apre tutte le porte della realtà: percorrendo strade nuove, aiuta il bambino a conoscere e a capire il mondo, in quanto è un potente stimolo alla creatività" Gianni Rodari.

Nel contesto attuale dove i mezzi di comunicazione di massa hanno un'elevata diffusione e i bambini sono spettatori assidui e passivi, riteniamo importante **recuperare il senso e il valore della fiaba**, la quale permette di "aprirsi a mondi infiniti". Gli effetti di una fiaba sono notevoli perché permette al bambino di identificarsi con i vari personaggi, di vivere con loro avventure, paure e sogni: attraverso essi rivivono le trepidazioni che già provano nella vita di tutti i giorni, e il lieto fine dono a loro conforto. Con l'attività della fiaba i bambini ascolteranno, racconteranno, drammatizzeranno, giocheranno, disegneranno per "imparare giocando".

In quest'anno scolastico i bambini saranno accompagnati da **Peter Pan e i suoi amici**, in un viaggio esplorativo. La favola vuole essere uno strumento che prende per mano tutti i bambini che, come Peter Pan, coltivano un pensiero felice, per condurli "nell'isola" dove l'essere bambino vorremmo non finisse mai, ma anche dove il desiderio di crescere è fortemente radicato da creare un equilibrio tra libertà e impegno, tra consapevolezza e autonomia. Peter Pan raffigura la scoperta del mondo che ogni bambino fa ricercando i propri desideri, vivendo avvenimenti e momenti fantasiosi.

L'itinerario didattico che vogliamo proporre si concretizzerà attraverso attività coinvolgenti dove i bambini saranno i protagonisti, liberi di esprimere la loro personalità. Si lavorerà per gruppi misti tra le due sezioni dei lupetti e sarà un percorso all'insegna della flessibilità in modo da sviluppare le proposte didattiche nel rispetto dei tempi, ritmi e interessi dei bambini. Inoltre, verranno messe in campo metodologie atte a motivare e stimolare le capacità di collaborazione, osservazione, riflessione, partecipazione attiva e creativa dei bambini

Obiettivi principali del progetto:

- Raccontare in modo semplice ma chiaro la storia
- Individuare e riconoscere i personaggi principali della storia
- Acquisire i concetti topologici
- Acquisire le sequenze spazio-temporali
- Ascoltare e comprendere narrazioni di crescente complessità
- Avere un linguaggio ben articolato
- Avere un lessico adeguato all'età
- Imparare i prerequisiti (pre-scrittura, pre-lettura, pre-calcolo)
- Imparare a sillabare le parole
- Esprimere in maniera chiara sentimenti e pensieri
- Raccontare i propri vissuti ed esperienze
- Dare spiegazioni adeguate al comportamento o ad una situazione

FARANNO PARTE DEL PERCORSO PROPOSTE RELATIVE A:

LABORATORIO DI INGLESE:

Attraverso la storia di Peter Pan scopriremo che i tre bambini protagonisti (Wendy, Gianni e Michele) abitano in una città chiamata Londra e che in questa città si parla una lingua diversa dalla nostra: inglese!

Quest'anno abbiamo l'obiettivo di far sperimentare la lingua straniera attraverso l'interazione e una didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, la musicalità della lingua, il coinvolgimento emotivo e la scoperta.

Il laboratorio di inglese comincerà nella seconda parte dell'anno scolastico e godrà della collaborazione di due ex insegnanti di inglese e di alcuni genitori.

Obiettivi:

- Imparare i diversi tipi di saluto
- Imparare alcune semplici azioni
- Contare da 1 a 10
- Imparare qualche piccola canzone

- Imparare il nome di alcuni cibi, animali, colori

LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO:

Quest'anno affronteremo il tema logico-matematico dove impareremo a riconoscere i numeri tramite esperienze concrete, il gioco e con le prime forme di rappresentazione simbolica. La famigliarità dei numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di tutti i giorni poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano in questo modo alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni.

Affronteremo, inoltre, i temi dell'orientamento spaziale dove impareremo a riconoscere i concetti come destra/sinistra, avanti/indietro, sopra/sotto, ma scoprendo anche concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo. Inizieremo poi a riconoscere le forme di base come quadrato, rettangolo, cerchio e triangolo.

Infine, osserveremo insieme lo scorrere del tempo imparando a collocare azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana, e imparando a riconoscere ciò che succede prima e ciò che succede dopo.

Obiettivi:

- Riconoscere i numeri e la loro funzione
- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali in base a diversi criteri
- Creare relazioni tra numero e quantità
- Sviluppare l'orientamento spaziale
- Riconoscere forme geometriche di base
- Osservare e comprendere lo scorrere del tempo

PROGETTO DI CITTADINANZA

Come Peter Pan e i suoi amici vanno alla scoperta dell'Isola, anche noi partiamo dalla nostra scuola, luogo per i bambini di grandi emozioni, avventure e porto sicuro, per poi andare alla scoperta dei luoghi più significativi del nostro paese.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche, i bambini verranno guidati nell'esplorazione dell'ambiente in cui vivono e nella maturazione di atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Obiettivi:

- Tutelare l'ambiente come bene comune
- Promuovere valori positivi
- Sviluppare il senso di cittadinanza
- Consolidare i valori come l'amicizia, la pace, l'amore e la solidarietà
- Conoscenza del nostro paese

Tutte le PROGETTAZIONI DIDATTICHE DI SEZIONE saranno poi arricchite durante l'anno, da proposte integrative attraverso diversi progetti/laboratori:

- PROGETTO DI RELIGIONE
- LABORATORIO DI TEATRO
- LABORATORIO DI MUSICA
- LABORATORIO DI ATELIER
- PROGETTO DI ATTIVITA' MOTORIA